



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “*Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;

VISTO il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli uffici di diretta collaborazione*” di cui al D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142;

VISTO il decreto ministeriale n. 8 del 19 gennaio 2015 “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*” che, all’art. 6, assegna alla Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque il funzionamento e sviluppo dei sistemi per l’informazione geografica, la geolocalizzazione e il telerilevamento; l’assolvimento dei compiti connessi all’attuazione del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32, in tema di infrastrutture nazionali per l’informazione territoriale e monitoraggio ambientale, per consentire allo Stato italiano di partecipare all’infrastruttura per l’informazione territoriale dell’Unione Europea (INSPIRE), anche quale Punto Nazionale di Contatto; nonché il coordinamento dei sistemi cartografici per la tutela e l’uso dei territori e delle acque;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2015, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, fg. 3570, del 10 dicembre 2015, con il quale alla Dott.ssa Gaia Checcucci è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, di cui all’articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare, la parte terza del medesimo;



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n.221, recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che, all’articolo 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

VISTO, in particolare, l’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, come sostituito dall’articolo 51, comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che, al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’articolo 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata *“Autorità di bacino”*, ente pubblico non economico, che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l’articolo 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, come sostituito dall’articolo 51, comma 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che ripartisce l’intero territorio nazionale, ivi comprese le isole minori, in sette distretti idrografici, che comprendono i territori dei bacini idrografici, già bacini nazionali, interregionali e regionali ex lege 183/1989;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017 (in seguito anche D.M. 294 del 25.10.2016);

VISTI i decreti del Presidente del consiglio dei ministri del 4 aprile 2018, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018 che, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016, individuano e trasferiscono le unità di



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

personale, le risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89 alle Autorità di bacino distrettuali;

VISTI, in particolare, gli articoli 7 e 8 di tali decreti, recanti, rispettivamente, disposizioni transitorie relative al trasferimento dei dati e delle informazioni tecniche tra distretti idrografici nonché la delimitazione dei distretti idrografici, come definita all'articolo 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e riportata nella cartografia di cui all'allegato n. 3 agli stessi decreti;

VISTO il D.P.R. 14 aprile 1994 recante *“Delimitazione bacini”*, con il quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), della legge 18 maggio 1989, n. 183, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera ii), della legge 12 gennaio 1991, n. 13, la delimitazione dei bacini idrografici di rilievo nazionale ed interregionale sulla base dei criteri tecnici indicati nell'allegato al decreto; l'art. 2 comma 3 del medesimo prevedeva, inoltre, la possibilità che *“Ove necessario, Autorità di bacino limitrofe (...) possono definire d'intesa fra di loro i progetti di delimitazione dei rispettivi bacini relativamente ad aree in cui, in applicazione dei criteri tecnici di cui all'allegato 1, sia riconosciuta la presenza di interessi comuni”*;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare l'articolo 3, comma 9 della stessa;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 4 comma 2 del citato D.M. 294 del 25.10.2016 *“L'Autorità di bacino distrettuale è l'autorità competente ai sensi dell'art. 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n.49”* e che *“a tal fine il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede a comunicare alla Commissione europea ai sensi dell'art. 3 paragrafo 9 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 3 paragrafo 2 della direttiva 2007/60/CE i cambiamenti delle informazioni presentate e le ulteriori modifiche intervenute”*



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

CONSIDERATA, quindi, la necessità di trasmettere alla Commissione europea i limiti amministrativi delle autorità competenti aggiornati, anche ai fini del Reporting relativo ai Piani di gestione ai sensi delle direttive sopra richiamate;

TENUTO CONTO che questo Ministero, nell'ambito delle proprie competenze di coordinamento dei sistemi cartografici, stabilite dall'art. 58, comma 3 lettera g) del d. lgs. n. 152/2006, e ai fini dell'art. 3 della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE, intende definire uno strato informativo unico e condiviso per l'intero territorio nazionale, in formato vettoriale e georiferito, ottenuto adeguando ad una scala di maggior dettaglio i limiti di bacino approvati ai sensi della Legge 183/89 e utilizzando il nuovo Sistema di riferimento ETRS89 adottato dall'Unione Europea;

VISTO l'art. 13, comma 1 del Decreto legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010 recante "*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione*";

VISTA la nota della scrivente Direzione Generale n. 2776 in data 8 febbraio 2018 con cui, a seguito della avvenuta istituzione e costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e della nuova delimitazione territoriale contenuta all'art. 64 del d.lgs. 152/2006, è stato richiesto alle nuove Autorità di far pervenire al Ministero "*uno strato informativo vettoriale e georiferito nel Sistema di riferimento ETRS89, contenente la delimitazione dei rispettivi distretti idrografici, già condiviso con le Autorità di bacino distrettuali confinanti e approvato con decreto segretariale*", e si è comunicato che, sulla base di tali atti, con successivo decreto si sarebbe proceduto, ai fini dei successivi adempimenti, alla mosaicatura dei limiti amministrativi di tutte le Autorità distrettuali";

VISTO il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali n. 58 del 3 luglio 2018, con cui è stato adottato lo strato informativo di dettaglio del confine amministrativo del distretto, elaborato d'intesa con l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

VISTO il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 185 del 25 luglio 2018, con cui è stato delimitato il distretto idrografico e adottato lo strato informativo i dettaglio dei limiti amministrativi distrettuali, condiviso con le Autorità di bacino distrettuali confinanti;



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

VISTO il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 40 del 18 giugno 2018 che, sulla base dei riscontri avuti dalle Autorità di bacino distrettuali confinanti in merito alla coerenza delle informazioni, degli strati informativi di dettaglio e degli shapefile trasmessi con i dati tecnici in possesso delle stesse, ha adottato lo strato informativo di dettaglio dei limiti amministrativi distrettuali dell'Appennino Settentrionale;

VISTO il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale n. 80/2018 del 26 luglio 2018, con il quale è stata approvata la proposta di perimetro in formato vettoriale dell'Autorità di bacino distrettuale;

VISTO il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 358 del 19 giugno 2018 che, dato atto dei confronti tecnici avuti con l'Autorità distrettuale dell'Appennino Centrale in merito alla coerenza delle informazioni, degli strati informativi di dettaglio e degli shapefile trasmessi con i dati tecnici in possesso delle stesse, ha approvato la proposta di perimetro in formato vettoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

PRESO, DUNQUE, ATTO della cartografia digitale richiamata e/o allegata ai sopra citati decreti segretariali e relativa agli strati informativi di dettaglio dei limiti amministrativi distrettuali;

VISTI gli esiti del controllo effettuato sulla suddetta cartografia e la conseguente mosaicatura a livello nazionale dei limiti amministrativi delle Autorità di bacino distrettuali, eseguita dal Geoportale Nazionale della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque;

tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

Articolo 1

Ai fini dei successivi adempimenti e fermo, comunque, restando quanto previsto dal D.P.R. 14 aprile 1994, sono approvati gli elaborati tecnici relativi allo strato informativo vettoriale e



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

georiferito nel Sistema di riferimento ETRS89 adottato dall'Unione Europea, contenente le delimitazioni dei limiti amministrativi delle Autorità di bacino distrettuali.

Articolo 2

Lo strato informativo di cui all'art. 1 è pubblicato sul Geoportale Nazionale e risulta scaricabile attraverso i propri servizi di rete.

Articolo 3

Lo strato informativo di cui all'art. 1 costituisce la base cartografica di riferimento sia per le attività di pianificazione di bacino distrettuale, tra cui in particolare l'elaborazione del secondo aggiornamento dei piani di gestione delle acque ai sensi della direttiva 2000/60/CE e del primo aggiornamento dei piani di gestione del rischio di alluvioni ai sensi direttiva 2007/60/CE, sia per le correlate comunicazioni alla Commissione europea di cui alle medesime direttive.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Gaia Checcucci

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)